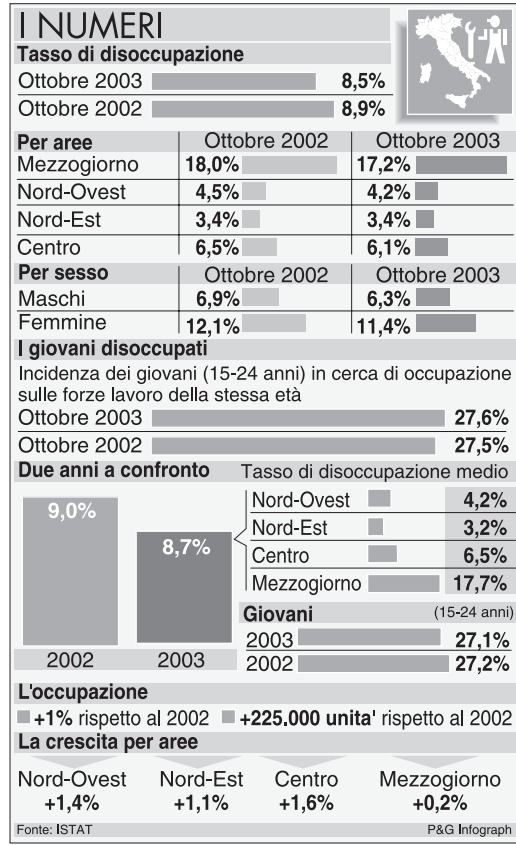


**Un aumento da 85 euro nell'integrativo della Lamborghini**

**MILANO** È stato siglato l'accordo aziendale alla Automobili Lamborghini Holding di Sant'Agata bolognese. Il contratto - che è stato sottoscritto da Fim, Fiom e Uilm - prevede un aumento di 85 euro al mese. Il nuovo incremento si agglierà a quanto era previsto dal precedente accordo in scadenza a dicembre, che ha consolidato 30,77 euro al mese in aggiunta alla parte fissa di 44,42 euro. L'accordo contiene avanzate relazioni sindacali, impegni che, con le opportune sinergie con il gruppo Audi, mantengono la progettazione, la produzione, e la commerciale e il centro stile della Murcielago (350 vetture all'anno) e della Gallardo (oltre 800 all'anno) a Sant'Agata bolognese. Oggi i dipendenti della Lamborghini sono oltre 650.



Nel 2003 crescita in frenata. Epifani: «I dati sullo sviluppo non sono positivi, il segno "più" è determinato dalla grande flessibilità»

# Occupazione, aumenta solo quella precaria

Laura Matteucci

**MILANO** Il tasso di occupazione continua a rallentare la crescita rispetto all'andamento degli ultimi anni (+0,9% nel 2003, con una crescita contenuta a 189mila unità) persino nel mitico Nord-Est, e rispetto al luglio 2003 l'occupazione rimane nuovamente invariata. Il tasso di crescita, inoltre, è sostenuto sostanzialmente dai lavoratori over 50, cioè da coloro che, o sono stati bloccati dalla riforma Dini o aspettano di capire che cosa succederà prima di andare in pensione. Non si tratta di nuova occupazione, quindi, e tantomeno di occupazione al femminile, che ha segnato una nuova decelerazione del ritmo di crescita, pari in ottobre all'1% (+80mila unità). Inoltre, nel 2003 l'occupazione dipendente a termine è aumentata, rispetto al 2002, di 19mila unità. Come dice il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, «i dati dimostrano solo

come cresce un'occupazione precaria», mentre «sullo sviluppo non sono positivi». I dati sono quelli di ottobre, diffusi dall'Istat. Il tasso di disoccupazione è sceso all'8,5%. Le persone in cerca di occupazione erano 2.052mila, gli occupati 22.121mila. In termini assoluti, l'offerta di lavoro ha registrato un aumento rispetto allo stesso mese del 2002 dello 0,4% (+89mila unità). Rispetto a luglio 2003 (rilevazione precedente), l'offerta ha manifestato una flessione congiunturale pari allo 0,2%. Il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito in ottobre, rispetto a un anno prima, del 4,7% (-100mila). La riduzione ha riguardato soprattutto il Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione è sceso dall'8,9% dell'ottobre 2002 all'attuale 8,5%. Lo stesso Istat spiega come abbia contribuito in misura preponderante la classe di età 50-59 anni: il numero di occupati è passato da 3.825mila unità di ottobre 2002 a 3.997mila di ottobre 2003. Al contenuto sviluppo dell'agricoltura e al moderato raf-

forzamento dell'industria, spiega l'Istituto, si è associato l'ulteriore sensibile rallentamento del ritmo di crescita delle costruzioni e la decelerazione della dinamica positiva dei servizi. In ottobre la crescita su base annua dell'offerta di lavoro ha sintetizzato un aumento più sostenuto della componente maschile (+68mila unità, pari allo 0,5%) e più modesto di quella femminile (+21mila unità, pari allo 0,2%). Il ritmo di sviluppo dell'occupazione a ottobre, come detto, è risultato pari allo 0,9%. Nella media del 2003 l'occupazione è aumentata dell'1%, pari a 225mila unità in più sul 2002. Il rapporto tra gli occupati e la popolazione in età lavorativa si è posizionato al 56% (era del 55,4% nel 2002). Si conferma la dinamica espansiva dei lavoratori dipendenti, il tasso di crescita tendenziale è dell'1,2% (+197mila). Rimane pressoché invariato rispetto all'ottobre 2002, invece, il dato relativo alle posizioni indipendenti. Rispetto all'occupazione dipendente, alla crescita di 90mila unità della

componente permanente a tempo pieno si è associato l'incremento di 96mila unità di quella a termine e a tempo parziale. Per i sindacati, non si tratta di dati positivi. L'occupazione cresce, ma solo grazie alla flessibilità introdotta nel mercato del lavoro. Secondo Epifani «il dato di oggi va letto in relazione al fatto che il Paese continua ad attraversare una fase di crisi. Solo la grande flessibilità del lavoro ha potuto determinare il risultato di oggi. Questa, quindi, non è un'occupazione buona né stabile nel tempo. Cresce solo l'occupazione precaria. I dati, dunque, vanno letti con grande cautela». È un invito ad usare prudenza nella lettura di queste rilevazioni arriva anche dal leader della Cisl, Savino Pezzotta, che sottolinea come «l'occupazione cresce per effetto delle flessibilità introdotte mentre l'economia non sta tirando». Più pessimista il numero uno della Uil, Luigi Angeletti: «La crescita dell'occupazione è sotto le aspettative. Cresce ancora troppo poco».

# Pensioni, c'è l'agenda non la trattativa

Per ora solo approfondimenti tecnici. Il governo «avverte» i sindacati: dopo il 12 avanti con la delega

Felicia Masocco

**ROMA** Non c'è stata rottura ma la trattativa non è stata avviata. Il confronto tra governo e sindacati sulle pensioni continua secondo un'agenda definita ieri al vertice di Palazzo Chigi, ma di questo si tratta, di un confronto, un approfondimento tecnico su una serie di titoli che Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dell'esecutivo passeranno al vaglio in cinque incontri fino al 9 gennaio. Solo dopo si capirà se ci sono le condizioni per aprire un vero negoziato o se invece tutto andrà all'aria.

Un'ipotesi questa che troverebbe concreta realizzazione se la delega previdenziale dovesse andare avanti come sostiene il ministro Maroni, «l'iter parlamentare - ha detto - riprenderà il 12 gennaio» e entro il mese il provvedimento verrà approvato. È il futuro nelle intenzioni del ministro del Welfare, ma intanto ieri Epifani, Pezzotta e Angeletti si sono trovati davanti mezzo governo: Fini, Letta, Tremonti, Maroni, Buttiglione, Alemanno, e ancora Baldassarri e altri «vice» ad indicare come l'argomento che trova unito il fronte del mondo del lavoro non sia di quelli da lasciare nelle mani di una componente sola, magari la più intransigente capitanata dal ministro Tremonti cui il titolare del Welfare fa da spalla. Si è avuta l'impressione che le diverse «anime» della maggioranza si marcessero a vista, la verifica di governo è dietro l'angolo e come osserva l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu «non si possono fare scelte di fondo quando si entra in un periodo di turbolenza politica come quello di gennaio», per que-



Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti durante l'incontro sulla riforma delle pensioni

sto «nella sostanza è tutto rinviato». Appurato che le posizioni di partenza restano «inconciliabili» come ha detto Guglielmo Epifani, si è convenuto di fissare gli incontri per approfondire le posizioni in campo non solo sulle pensioni ma sull'intero Welfare. Su sanità e assistenza e misure fiscali per finanziare eventuali interventi si aprirà un nuovo tavolo a partire dal 12 gennaio.

Cgil, Cisl e Uil hanno accettato il percorso a patto che il punto delle pensioni di anzianità venisse posto per ultimo preceduto da una verifica dei conti, è da questi infatti che il governo fa derivare la necessità della riforma. Causa e effetto che i sindacati non condividono. Si parte il 29 dicembre con il tema della previdenza integrativa, all'incontro presso la sede del Welfare non andranno i segretari ge-

nerali di Cgil Cisl e Uil ma i dirigenti che si occupano di previdenza, Morena Piccinini, Pierpaolo Baretta e Adriano Musi. Gli incontri successivi sono fissati per il 30 dicembre, 7, 8, e 9 gennaio e sul tavolo ci saranno la decontribuzione per i nuovi assunti su cui è secco il no dei sindacati, e poi la separazione tra assistenza e previdenza. Si parte insomma dal testo originale della delega, quello su cui Cgil, Cisl e

Uil avevano già inviato al governo osservazioni e proposte di modifica che Maroni ha tenuto nel cassetto per otto mesi. Infine si parlerà dell'emendamento contenente la «controriforma» che abolisce le pensioni di anzianità. «Per correttezza - ha detto Maroni al termine dell'incontro - devo dire che nel corso del dibattito la posizione dei sindacati su questo punto non è stata univoca. La Cgil - ha spiegato - ha sostenuto che non c'è necessità di intervenire. Ora, sia chiaro che si può discutere su come si può migliorare la proposta del governo, ma per noi intervenire è fuori discussione».

Non è chiaro a quale dibattito si riferisce il ministro, perché ieri al tavolo di Palazzo Chigi né la Cgil, né la Cisl hanno parlato delle rispettive proposte. È invece vero che il sindacato di via Po ha ragionato su un'ipotesi di intervento sull'età di pensionamento dai più letta come «un'apertura» all'esecutivo. E forse anche per questo ha subito uno «stop» all'interno del sindacato di Pezzotta che ha preferito dare priorità all'unità con Cgil e Uil.

Infatti ieri è stato proprio il leader cislino a replicare alle parole di Maroni: «Tutti insieme - ha detto - abbiamo ribadito che per noi l'emendamento va completamente cambiato. Poi c'è chi parla di accantonarlo, chi di ritirarlo, chi di riscriverlo, ma la posizione di fondo è una sola». «Entriamo in una fase esplorativa, restano posizioni inconciliabili - ha spiegato Guglielmo Epifani -. Bisognerà vedere se è possibile aprire un negoziato vero». Luigi Angeletti ha sottolineato come «non sono stati chiesti né esami né compiti da svolgere. Alla fine del confronto sapremo se esistono le condizioni per una trattativa».

SCIOPERO

## I co.co.co di Atesia chiedono il rinnovo

Ieri i dipendenti di Atesia Spa, società del gruppo Telecom Italia, assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, hanno incrociato le braccia dalle 7 della mattina fino alle 24, per rivendicare i contratti che non sono stati rinnovati. Alta, fino al 75%, l'adesione dei lavoratori, in gran parte giovani addetti ai call center, preoccupati dei tagli che già hanno portato ad 850 licenziamenti.

CARDNET

## Problemi di bilancio Il titolo cala del 6,8%

I titoli della Cardnet, società produttrice di carte magnetiche, hanno ieri registrato un ribasso del 6,8% a Piazza Affari, dopo la mancata approvazione da parte dell'assemblea dei soci dei conti di bilancio 2002-2003 chiusi lo scorso giugno. Gli azionisti hanno tuttavia dato il via libera al cda per l'aumento di capitale fino ad un massimo di 10.753.600 euro tramite l'emissione di un massimo di 20.680.000 azioni ordinarie Cardnet da 0,52 euro nominali.

MPS

## Call center operativi anche il 26 dicembre

La banca Monte dei Paschi di Siena, in occasione della festività del 26 dicembre prossimo, garantirà alla clientela l'operatività sulle borse estere attraverso il proprio call center con i seguenti orari: dalle 9 alle 18 per la clientela paschimete e dalle 9 alle 19 per la clientela paschimete.

# Grandi e piccoli imprenditori hanno nascosto al fisco 3.100 milioni di euro. Nel 2003 effettuate 60mila verifiche Scoperti dalla Guardia di finanza 5.700 evasori totali

**MILANO** Nel 2003 la Guardia di Finanza ha scoperto 5.700 evasori totali: grandi e piccoli imprenditori che avevano nascosto al fisco 3.100 milioni di euro. A parte il «sommerso d'azienda», l'attività delle Fiamme Gialle - che ieri ha reso noto il proprio bilancio di attività di fine anno - ha consentito di individuare una base imponibile non dichiarata ai fini delle imposte sui redditi di 8.300 milioni di euro e di 2.300 milioni per quanto riguarda l'Iva.

**Lotta all'evasione.** Nell'anno che sta per concludersi sono state condotte oltre 60mila verifiche di vario tipo, 534mila controlli strumentali (scontorni, ricevute e beni viaggianti, con 61mila sanzioni), 1.900 ispezioni in materia di Iva e 4.700 interventi nel comparto delle accise. **Caro prezzi.** Novemila le verifiche compiute nel corso dell'anno nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul caro prezzi nei negozi al dettaglio: 260 gli esercenti verbalizzati per la mancata esposizione del prezzo. Per quanto riguarda invece le contraffazioni, i pezzi sequestrati sono stati 25 milioni, di cui 12 milioni di giocattoli; 42 milioni di euro il valore complessivo. In questo ambito sono stati compiuti 10mila interventi, che

hanno portato a 11mila verbalizzazioni, 7.300 persone sono state denunciate e 270 arrestate. Sempre nello stesso settore, sequestrati 2 milioni 440mila cd, e circa 10mila apparecchi irregolari, tra videopoker e altri videogames: 2.700 le violazioni riscontrate.

**Lavoro nero.** I lavoratori irregolari scoperti dalle Fiamme gialle nel 2003 sono stati 26.700. Di questi, 19mila erano totalmente scon-

osciuti agli enti previdenziali e assistenziali. Molti erano clandestini: quelli individuati dalla Guardia di finanza nell'anno in corso sono stati 8mila; 250 gli arrestati.

**Contrabbando.** Sequestrate 210 tonnellate di sigarette; 240 tonnellate, invece, quelle consumate illegalmente, per una evasione di tributi di 50 milioni di euro. La lotta alle altre forme di contrabbando ha consentito di riscontrare oltre

2mila violazioni e di rilevare un'evasione di altri 50 milioni.

**Frodi alla Ue.** L'azione antifrode della Guardia di Finanza si è concretizzata nella denuncia di 700 persone, di cui 50 in stato di arresto. Gli aiuti percepiti indebitamente e le sanzioni amministrative ammontano a 265 milioni di euro.

**Riciclaggio.** Gli accertamenti patrimoniali previsti dalla normativa antimafia hanno portato le Fiamme Gialle alla confisca di beni e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di 210 milioni di euro. Le indagini contro il riciclaggio di denaro sporco hanno poi consentito di denunciare 524 persone, di cui 122 in stato di arresto. Sono state poi contestate violazioni amministrative per oltre 100 milioni di euro in seguito agli approfondimenti delle segnalazioni sospette, previsti dalla legge 197 del '91.

**Usura e falsificazione.** Le persone segnalate all'autorità giudiziaria per usura sono state 250, di cui 70 arrestate; sotto sequestro disponibilità economiche per 8 milioni di euro. In materia di antifalsificazione monetaria e degli altri mezzi di pagamento, invece, i finanziari hanno verbalizzato 8mila persone, sequestrando valuta e altri titoli per 8 milioni e 700mila euro.

## Tute blu, oltre 400 i pre-contratti Fiom

**MILANO** La Fiom ha siglato oltre 400 pre-contratti (accordi migliorativi del contratto nazionale firmato da Federmeccanica solo con Fim e Uilm) con altrettante aziende per quasi 80.000 lavoratori coinvolti. Un risultato che il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi, ha definito «superiore alle aspettative». «La nostra iniziativa rivendicativa comunque - ha affermato il sindacalista - non si ferma qui. Molte altre centinaia di vertenze sono in fase avanzata, molte sono le trattative aperte, altre vertenze si stanno avviando. Si può prevedere che, nel 2004, i

pre-contratti crescano ancora, dimostrando così definitivamente che l'accordo separato del 7 maggio 2003 non è passato tra i metalmeccanici. Gli aumenti medi di 120 euro al terzo livello e i diritti conquistati a tutela dell'orario e contro la precarietà sono un'indicazione per tutta la categoria e saranno anche alla base della nuova fase di vertenze rivendicative per il secondo livello contrattuale». Cremaschi ha inoltre ricordato che per la Fiom, «le piattaforme e gli accordi devono essere sempre validati dal voto dei lavoratori espresso tramite referendum».

**MINISTERO DEL LAVORO e DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e fondo dei lavoratori  
UFFICIO CENTRALE OPI

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**  
Eroga voucher individuali per l'assolvimento dell'obbligo formativo dell'importo massimo di € 150.000 per la frequenza di corsi di formazione professionale.

I finanziamenti sono riservati a giovani minorenni che hanno interrotto la frequenza della scuola superiore e residenti nei comuni della Provincia di Siena. Gli interessati devono presentare la domanda entro il giorno 30.01.2004 al Servizio Formazione e Lavoro, Via Sallustio Bandini, 45 - 53100 Siena

La versione integrale del suddetto Bando, comprensivo di schema di domanda e formulario, è reperibile sul sito <http://www.impiego.provincia.siena.it/pages/asp/bandi.asp> e presso i Centri per l'Impiego della Provincia.

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**  
**AVVISI PUBBLICI**

\* **POR OB.3 AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI - Annualità 2003/2004**

**Tipologie di intervento:** Post laurea, formazione continua, sviluppo consolidamento d'impresa

- Finanziamento: Misura C3: € 91.645,70 Misura D1: € 46.482,84 Misura D3: € 51.652,84
- Soggetti proponenti: previsti all'art. 5 del suddetto bando
- Scadenza: 30/01/04 ore 13,00

\* **POR OB.3 ATTRIBUZIONE VOUCHER MISURA C4 Anno 2003/2004**

- Tipologie di intervento: informatica e lingue straniere
- Finanziamento: € 133.223,40
- Soggetti proponenti: giovani dai 18 ai 25 anni
- Scadenza: 30/01/04 ore 13,00

Le domande devono essere presentate presso il Servizio Formazione e Lavoro, Via Sallustio Bandini, 45 - 53100 Siena

La versione integrale dei suddetti Avvisi, dei formulari e delle griglie di valutazione è reperibile sul sito <http://www.impiego.provincia.siena.it/pages/asp/bandi.asp>

**AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI**

**Estratto bando di gara**

Questa A. P. indice una gara di procedura aperta, ex art. 6, comma 1, lett. a), D.Lgs. 15/96 s.m.i., per affidamento ad Organismo controllo di servizio verifica, ex L. 109/94, s.m.i., art. 30, c. 6, ed artt. 46, 47, 48, DPR 554/99, della rispondenza elaborati progettuali ai documenti di cui art. 16, c.1 e 2, L. 109/94, smi, e conformità normativa vigente, della congruità tecnico-economica proposte progettuali nonché ulteriori attività di supporto al R.D.P., ex art. 8 Dpr 554/99, relativi al progetto "lavori adeguamento Darsena di levante a terminali contenitori, mediante colmata, e conseguenti opere di collegamento"; importo presunto lavori: Euro 170.430.776,70; importo presunto corrispettivo: Euro 1.308.176,70 (onorario E. 1.137.544,96; rimborso spese forfetarie E. 170.631,74). Bando di gara: pubblicato sulla G.U.R.I. Parte II Sez. Comm. n. 298 del 24/12/2003; affisso Albo Pretorio Comune di Napoli ed Albo A.P. di Napoli. Responsabile procedimento: Ing. Cascone (tel. 081/2283222). Le offerte devono pervenire entro ore 12,00, 8/03/2004; informazioni: Uff. contratti tel. 081/2283238. Napoli, il 24/12/2003.

Il Presidente  
**Francesco Nerli**

---

**Avviso di gara per affidamento servizio preparazione e consegna pasti Casa Protetta - Periodo 01/04/2004 - 31/12/2005.**

Ente appaltante: I.P.A.B. Istruzioni di Assistenza Riunite, Via G. Biagi n. 1, Medicina (Bo); tel.051/852868 - fax 051/857152 - e-mail: [casaprotettamedicina@libero.it](mailto:casaprotettamedicina@libero.it). Importo presunto: Euro 120.000 importo annuo a base d'asta ed Euro 210.000 nel biennio, Iva esclusa. Aggiudicazione: criterio offerta economicamente più vantaggiosa art. 23, lett. b, D.Lgs. 157/95. Termine perentorio ricezione offerte: entro ore 12 del 19/02/2004. Documentazione di gara: copia integrale del Capitolato speciale d'appalto, potrà essere visionata e ritirata su richiesta presso gli uffici dell'Ente, via G. Biagi n. 1, Medicina (Bo), fino al 12/02/2004, (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12, tel.051/852868 - fax 051/857152).

Il Responsabile del procedimento  
**Mariangela Dal Pozzo**